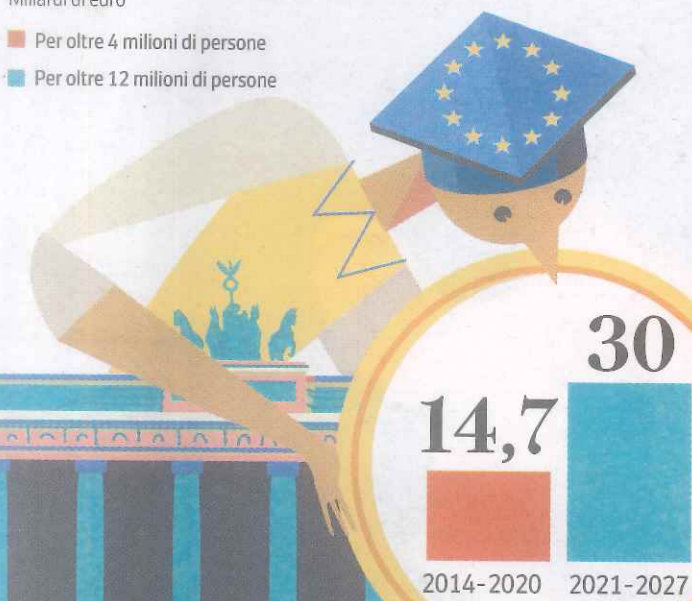


## I finanziamenti dell'Ue

Partenariati tra scuole e sostegno alle riforme per favorire l'apprendimento all'estero -  
Miliardi di euro

- Per oltre 4 milioni di persone
- Per oltre 12 milioni di persone



## Il sostegno

Ripartizione dei fondi Erasmus ai diversi settori  
Miliardi di euro



## Il progetto per i giovani

# Erasmus al raddoppio La proposta dell'Unione per 30 miliardi di fondi

di Maria Adele Cerizza

**D**a oltre 30 anni Erasmus è uno dei più importanti programmi europei perché dimostra a tutti il vero significato dell'integrazione. Costituisce l'essenza stessa di un'Europa senza frontiere. Istituito nel 1987, il programma Erasmus ha finora sostenuto oltre 9 milioni di studenti, discenti, apprendisti e volontari.

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'Ue - che copre il periodo 2021-2027 - la Commissione europea propone di raddoppiare i finanziamenti del programma Erasmus portandoli a 30 miliardi di euro. Destinando 25,9 miliardi di euro all'istruzione e alla formazione, 3,1 miliardi di euro ai giovani e 550 milioni di euro allo sport.

Il programma Erasmus permette già a numerosi giovani europei di frequentare corsi di studio o di for-

**Il programma Erasmus è stato istituito nel 1987 e ha finora aiutato oltre 9 milioni di studenti**

mazione all'estero, ampliando nel contempo le loro esperienze e conoscenze dell'Europa e migliorando le loro possibilità future di trovare lavoro. Con il raddoppio dei finanziamenti il programma sarà ancora più efficace nel sostenere obiettivi politici fondamentali come la costruzione entro il 2025 di uno spazio europeo dell'istruzione, l'offerta di maggiori opportunità ai giovani e la promozione di un'identità europea mediante politiche a favore dei giovani, dell'istruzione e della cultura.

L'obiettivo della proposta della Commissione è quello di aumentare considerevolmente il numero dei beneficiari. Il raddoppio della dotazione del programma permetterà infatti di sostenere fino a 12 milioni di persone nel periodo 2021-2027, il triplo rispetto all'attuale programmazione 2014-2020. Tra i beneficiari

## Studenti universitari in mobilità

L'Erasmus è un programma di scambio interculturale tra studenti delle varie università europee. Istituito nel 1987, ha mobilitato finora più di 9 milioni di studenti, discenti, apprendisti e volontari. La proposta della Commissione europea per il prossimo bilancio 2021-2027 (Mariya Gabriel è il commissario candidato per l'Innovazione e Gioventù, che sarà in carica dal primo novembre 2019) è di raddoppiare gli investimenti portandoli a 30 miliardi di euro. Questo renderebbe il programma ancora più efficace e aumenterà fino a 12 milioni di persone il numero di beneficiari

figurano gli alunni delle scuole, gli studenti dell'istruzione superiore, i tirocinanti, gli insegnanti, gli animatori socioeducativi, gli allenatori sportivi e anche i discenti dell'istruzione e della formazione professionale, nonché il personale coinvolto nell'istruzione degli adulti, compresi coloro che partecipano a ErasmusPro.

## Il programma

L'assetto fondamentale del programma 2014-2020, articolato nei tre capitoli - istruzione e formazione, gioventù e sport - strutturati intorno a tre azioni chiave - (a) mobilità ai fini dell'apprendimento ("azione chiave 1"); (b) cooperazione tra organizzazioni e istituti ("azione chiave 2"); e (c) sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione ("azione chiave 3") - si è dimostrato efficace e verrà mantenuto. Il programma è aperto ai soggetti giuridici pubblici e privati attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Verranno introdotti miglioramenti per snellire e razionalizzare le azioni sostenute dal programma.

L'obiettivo generale della nuova proposta di Erasmus si può sintetizzare nei seguenti punti:

- agevolare la partecipazione di persone di tutte le estrazioni sociali. Grazie a nuovi formati e un accesso più facile per le organizzazioni di base e minori, il nuovo programma agevolerà la partecipazione delle persone provenienti da contesti svantaggiati;



**Mariya Gabriel è il commissario candidato alla Commissione Ue che sarà in carica dal 1° novembre**

- costruire relazioni più forti con il resto del mondo. Saranno anche promosse la mobilità e la cooperazione con i paesi terzi, attraverso una combinazione di mobilità fisica e virtuale;

- promuovere in modo mirato i campi di studio orientati al futuro. Il programma rafforzato consentirà di dedicare maggiore attenzione a campi di studio quali le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici, l'ingegneria ambientale, l'intelligenza artificiale o la progettazione;
- promuovere un'identità europea con un'esperienza di viaggio. La nuova iniziativa DiscoverEU offrirà ai giovani la possibilità di scoprire il patrimonio culturale dell'Europa e la sua diversità.

## DiscoverEU

DiscoverEU è un'iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani l'opportunità di viaggiare in tutta Europa in treno scoprendo paesaggi mozzafiato e la sua infinita varietà di piccole e grandi città. I giovani possono fare domanda durante le due tornate di candidature che hanno luogo ogni anno: l'Unione europea aggiudicherà un pass ai candidati selezionati. Si può partire da soli o con un massimo di 4 amici. Tutti i membri del gruppo devono aver compiuto 18 anni.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- promuovere la mobilità degli individui ai fini dell'apprendimento come pure la cooperazione, l'inclusione, l'eccellenza, la creatività e l'inno-



## Discover Eu

Le offerte ai diciottenni per esplorare l'Europa

**700**  
miliardi di euro

stanziate dall'Eu per finanziare i viaggi

**1,5** milioni

I giovani europei che ne potranno usufruire tra il 2021 e il 2027



Fonte: A Modern Budget for a Union that Protects, Empowers And Defends, The Multiannual Financial Framework 2021-2027; Commissione europea

ILLUSTRAZIONE DI PAOLA PARRA

**30**

miliardi di euro  
i finanziamenti proposti  
dalla Commissione europea  
per il programma Erasmus

L'accesso all'Erasmus 2021-2027 sarà agevolato per le organizzazioni di minori dimensioni, come le organizzazioni di base, i nuovi operatori e le persone difficili da raggiungere. I potenziali candidati possono lasciarsi scoraggiare dalle procedure per la candidatura e dall'onere amministrativo derivante dalla gestione di progetti dell'Unione. Sebbene i richiedenti apprezzino il ricorso a

**Con il raddoppio dei fondi del programma si potranno sostenere 12 milioni di persone**

sovvenzioni e opzioni semplificate in materia di costi – come somme forfetarie, costi unitari e tassi fissi – la burocrazia rappresenta un grande problema per alcuni di loro, specialmente per le organizzazioni di minori dimensioni, ad esempio nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione degli adulti e della gioventù. Con la presente proposta verrà realizzata un'azione – denominata "partenariati su scala ridotta" – che è specificamente concepita per i piccoli operatori, con un livello inferiore di criteri e requisiti amministrativi rispetto ad altri progetti di cooperazione tradizionali, nella prospettiva di ridurre le barriere all'accesso al programma per le organizzazioni dotate di minor capacità organizzativa e i nuovi operatori. Tale azione sosterrà inoltre formati flessibili (generalmente attività transnazionali e, in casi eccezionali, nazionali con una forte dimensione europea) che permettano alle organizzazioni di coinvolgere le persone che beneficiano di minori opportunità.

L'integrazione nel programma di altri piani di mobilità specifici dell'Unione con una forte dimensione di apprendimento appartenenti ad altri settori di intervento contribuirà a rafforzare la coerenza nell'attuazione, la semplificazione e gli incrementi di efficienza. Faciliterà inoltre l'accesso di beneficiari e portatori di interessi alla mobilità ai fini dell'apprendimento, iniziando a concretizzare l'idea di mettere a disposizione uno sportello unico per i piani di mobilità dell'Unione tramite il programma Erasmus.

Le Agenzie nazionali istituite in ciascuno dei paesi che partecipano all'attuale programma Erasmus+ continueranno a essere responsabili della gestione della parte principale dei fondi, ossia della maggior parte di quelli stanziati per le azioni di mobilità e cooperazione.

Le Agenzie nazionali sono nelle condizioni di gestire un grande volume di azioni di importi relativamente contenuti che richiedono la vicinanza ai beneficiari, di adattarsi all'eterogeneità dei sistemi nazionali per l'istruzione, la formazione e la gioventù e di allinearsi alle priorità nazionali.

vazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione;

- promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e la partecipazione attiva dei giovani come pure la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù;
- promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento degli allenatori e del personale sportivo come pure la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

## Finalità

La finalità del nuovo programma Erasmus va di pari passo con l'obiettivo della Commissione di adoperarsi per realizzare uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, come stabilito nella sua comunicazione «Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura» del 14 novembre 2017. Lo spazio europeo dell'istruzione rappresenta «un'Europa in cui imparare non sia limitato da confini. Un continente in cui sia divenuto la norma trascorrere un periodo in un altro Stato membro, per studiare, formarsi o lavorare, e parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Un continente in cui le persone abbiano un forte senso della propria identità di europei, del patrimonio culturale dell'Europa e della sua diversità». Il programma costituirà un elemento chiave a sostegno della costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione.

Il nuovo programma punta inoltre ad una forma di mobilità mista – ossia una combinazione di mobilità fisica e virtuale – e alla cooperazione virtuale. Per cooperazione virtuale si intende qualsiasi forma di cooperazione che utilizzi strumenti di comunicazione e tecnologia dell'informazione. Per rendere il programma maggiormente inclusivo, e in particolare per rispondere alle esigenze di determinati gruppi destinatari, come i discenti adulti, saranno promossi formati più flessibili di mobilità ai fini dell'apprendimento, ad esempio la mobilità a breve termine, di gruppo o, appunto, virtuale.